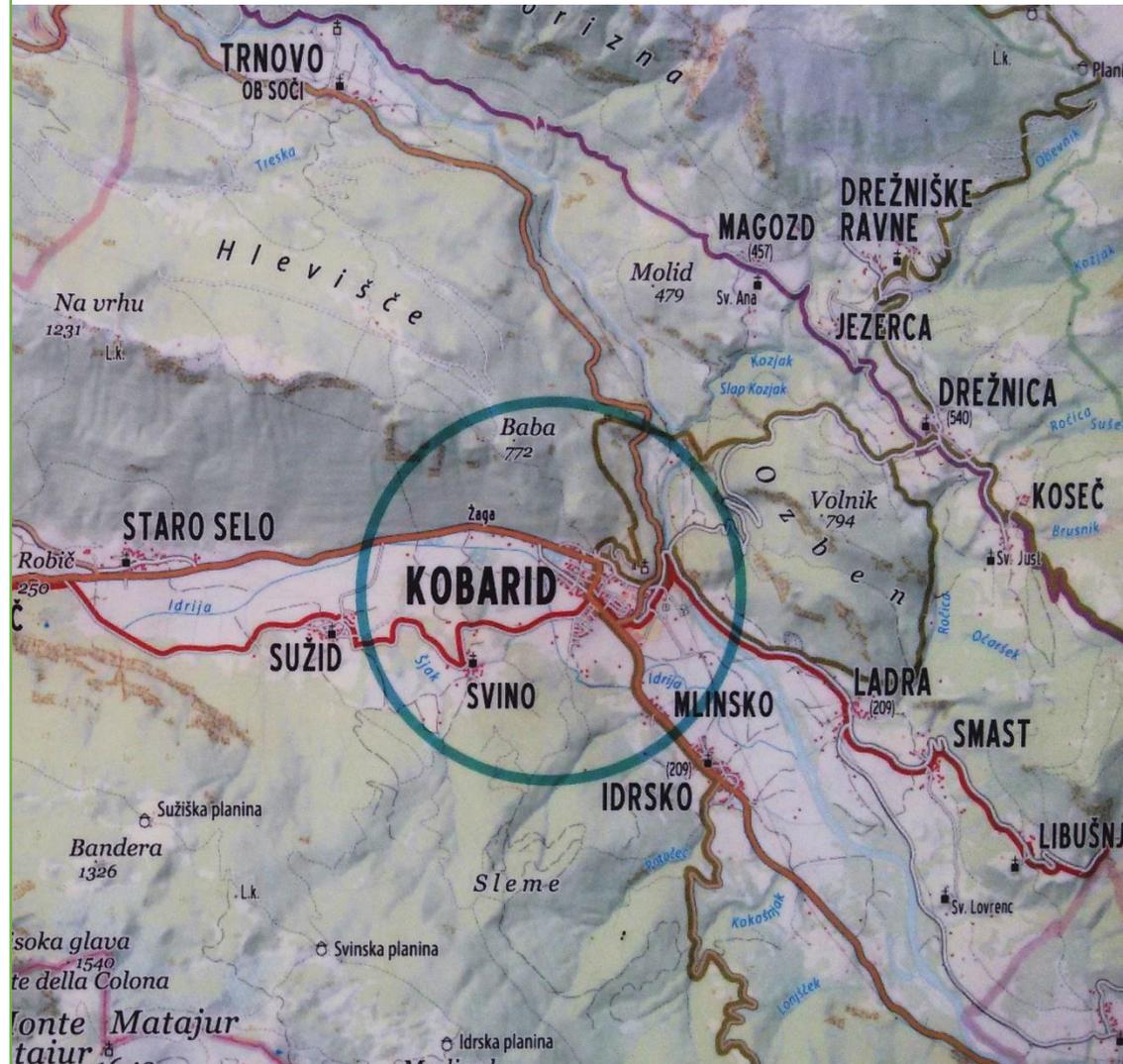


CAPORETTO !

In Italia si parla sempre di Caporetto come di una “disfatta” tanto che nel linguaggio comune, perfino all’estero, Caporetto è diventata il simbolo di tutte le sconfitte. L’uso di questo termine non è però corretto infatti da Teutoburgo a Canne, da Waterloo a Sedan, le disfatte configurano un disastro militare completo e irreparabile i cui effetti durano anni. Per Caporetto è più corretto parlare di una sconfitta nella quale furono coinvolte buona parte della 2ª Armata e il XII Corpo d’Armata della Zona Carnia. Le altre Armate (1ª, 3ª e 4ª) tennero bene, e si deve a loro la vittoria nella successiva battaglia d’arresto sul Piave. La circostanza che, subito dopo Caporetto, salvò l’Italia e l’Intesa. Un anno dopo quella sconfitta fu riparata dalla vittoria finale dell’Italia nel conflitto.

Ad accompagnarci sui luoghi della **Grande Guerra** uno dei più preparati studiosi di quegli avvenimenti: **Marco Pascoli**



Conferenza in . . . Viaggio – Caporetto 7 ottobre 2017

100 anni fa, nell'autunno del 1917, con il fronte russo ormai inattivo, i tedeschi sono pronti ad affiancare gli austriaci per dare il **colpo decisivo all'Italia**. In gran segreto, ammassano uomini e mezzi su **una linea che va dal Monte Rombon a Selo sull'Isonzo**. L'offensiva è guidata dal **generale tedesco Otto Von Below**. Gli italiani, colti di sorpresa, sono stavolta in grave svantaggio numerico. **Alle 2 del mattino del 24 ottobre inizia il tiro a gas sulle prime linee italiane**. All'alba, il bombardamento di artiglieria. Poi, in diversi punti del fronte, partono attacchi di fanteria che seguono la **tattica dell'infiltrazione rapida**. Il **25 ottobre le difese italiane crollano ovunque**. L'interruzione di tutte le linee di comunicazione e la lontananza delle riserve, costringe i reparti italiani a una **ritirata disordinata che presto diviene una rotta**

22 CRONACHE
Domenica 22 ottobre 2017

Cento anni dalla battaglia

Intervista al generale Graziano, capo delle forze armate
«Il grande disastro italiano fu segnato dall'8 settembre»

CAPORETTO

di Aldo Cazzullo

«Fu una sconfitta, non una disfatta
Lo sbaglio del comandante Cadorna
è stato quello di incolpare i suoi soldati»

Generale Graziano, nel comando le forze armate italiane. Che cent'anni fa, a Caporetto, vissero la loro disfatta più terribile.

«Non fu una disfatta. L'8 settembre fu una disfatta».

E Caporetto?

«Fu una gravissima sconfitta. Che portò alla vittoria. Senza Caporetto non ci sarebbe stata Vittorio Veneto. L'esercito si riprese. Accadde una cosa mai accaduta, né prima né dopo: il Paese intero scese in guerra. E, brutto a dirsi, cominciammo a odiare il nemico. Capimmo che era in gioco la sopravvivenza dell'Italia. Fu la nascita, o la rinascita, della

Generale Luigi Cadorna (1850-1924)

Vertici
Claudio Graziano, nato a Torino, 63 anni, è capo di stato maggiore della Difesa dal 28 febbraio 2015. È anche istruttore militare di sci e ha compiuto studi militari

lità di Cadorna alla Scuola di guerra americana. Era un uomo rigido, con problemi di comunicazione e poca capacità di empatia. Ed era un comandante vigoroso, che seppe gestire due momenti fondamentali: fermò la spedizione punitiva sugli altopiani, e preparò le linee sul Piave e sul Grappa, dando sia pure in ritardo gli ordini che hanno permesso di salvare il Paese. L'elemento decisivo fu la tentazione ini-

piazzare chi ha ceduto, ricreare il morale. Purtroppo il generale delle battaglie non ha mai saputo diventare il generale della vittoria».

È giusto riabilitare i fuochi?

«Nessun Paese l'ha fatto. Gli inglesi hanno decretato il "perdono collettivo", e questa mi sembra una via condivisibile. All'epoca il senso della vittoria prevaleva su altri sentimenti, il codice militare ris-





Marco Pascoli mentre spiega su un plastico le varie fasi della battaglia – Museo della Grande Guerra di Caporetto (Slo)





Sacrario militare - Caporetto (Kobarid - Slo)



Caporetto (Slo) – Fiume Isonzo



Caporetto (Slo)



Monte Kolovrat (Slo) –

Il dottor Pascoli indica la direzione da cui provenne Rommel prendendo così di sorpresa le truppe italiane posizionate in vetta al Kolovrat



**Monte Kolovrat (Slo) –
Ingresso alle trincee**





Monte Kolovrat (Slo)
Trincea



Monte Kolovrat (Slo)



Noi a . . . Caporetto !



www.associazioneilvento-fvg.it